

LEGA NAZIONALE CONTRO LA PREDAZIONE DI ORGANI E LA MORTE A CUORE BATTENTE

24121 BERGAMO Pass. Canonici Lateranensi, 22

Tel. 035-219255 - Telefax 035-235660

lega.nazionale@antipredazione.org

www.antipredazione.org

nata nel 1985

COMUNICATO STAMPA

ANNO XXIV - n. 1

22 Gennaio 2008

I TRAPIANTISTI ITALIANI STRUMENTALIZZANO IL DIBATTITO INGLESE SUL SILENZIO-ASSENSO PER CALCARE LA MANO SUGLI ITALIANI

Non gli basta ai trapiantisti italiani di aver forzato con artifici gli espanti fino a contarne 21 in media per milione di popolazione contro i 14,9 pmp degli inglesi. Hanno strumentalizzato il dibattito britannico che ciclicamente le lobby trapiantistiche fanno scattare in quei Paesi dove vige ancora il NO presunto salvo donazione esplicita, inducendo la gente a pensare che in Inghilterra sia passato il silenzio-assenso, al solo fine di calcare ancor più pesantemente la mano sugli italiani.

I giornalisti asserviti hanno titolato **“Londra, espanto d'organi senza il sì del paziente”** (*Corriere 14.1.08*). Il trapiantista Remuzzi, nefrologo, direttore dell'Ist. Negri di Bergamo e “prezzemolo” del Corriere ha esordito: **“Bravo Gordon”** (*14.1.08*) e da despota quale è ha scritto **“...lasciare che i propri organi dopo la morte (a cuore battente ndr) vengano utilizzati per il trapianto, non può essere 'donazione', per donare ci vuole la volontà che non è prerogativa del cadavere (cadavere a cuore battente? ndr)... In Inghilterra nessuno per il trapianto potrà più dire di no (se non chiaramente in vita)”**.

Mentre Ignazio Marino trapiantista e presidente della Commissione Sanità del Senato, alla domanda **“Lei è favorevole al principio del silenzio-assenso”** risponde **“SI' ho un atteggiamento anglosassone”**.

Ci vogliono far credere questa menzogna per togliere agli italiani lentamente anche il diritto di opposizione, mentre si perpetua l'inadempienza della Legge 91/99 che prevede all'art. 5 un decreto attuativo per la manifestazione di volontà individuale, mai emesso, perché a detta del Senatore Ignazio Marino “...risultava costoso ... 10 euro a notifica”. Però i trapiantisti si sono distribuiti palate di miliardi.

All'opposto gli inglesi si sono sollevati contro la minacciata coercizione dello Stato.

Bocciarono il silenzio-assenso già nel giugno 2004. Bocciatura bruciante: 307 voti contro e 60 a favore. Lo stesso Gordon Brown votò contro. Vittoria eclatante del diritto civile di non essere proprietà dello Stato. Ed ora il premier Brown appoggia la proposta, ma è stato mal consigliato. Il Dr. David W. Evans e i medici oppositori inglesi ci informano che c'è stata una tale potente ed immediata risposta contraria da escludere che la proposta abbia una qualche chance di successo. Sul Daily Mail, 14.01.08, nell'articolo **“Organs of coercion” (Organi di coercizione) Melanie Phillips** scrive: *“Se questa operazione è intesa come ausilio alla campagna di Brown del prossimo anno per ripristinare le sue fortune politiche in declino, è piuttosto insensato... Se Brown pensa di ottenere il plauso popolare dicendo che lo Stato scipperà dalla gente cuori o reni senza il loro consenso, i suoi consiglieri indubbiamente hanno bisogno di un trapianto di cervello... Non vi è un diritto umano più fondamentale del controllo sui nostri corpi e su ciò che ne viene fatto, sia in vita che in morte”*. Joyce Robins del Patient Concern dichiara *“...si vuole raggiungere l'obiettivo sfruttando l'inerzia e l'ignoranza”*.

In Inghilterra c'è ampio spazio per il dibattito, in Italia vige la censura e la mistificazione.

Le libertà individuali sono legate alla verità dell'informazione, senza, solo degrado e violenza istituzionale.



Presidente
Nerina Negrello